

**PROGETTO AMBIENTE**  
**BACINO UGOE TRE S.U.R.L.****PROCEDURA TECNICA AMBIENTALE**

Pag. 1/7

**PIANO DI GESTIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI**

Copia Non Controllata N°. \_\_\_\_\_

Copia Controllata N°. \_\_\_\_\_

DESTINATARIO: \_\_\_\_\_

UNITA'/SOCIETA': \_\_\_\_\_

DATA	REV.	CONTENUTO REV.	REDATTO (Ing. F. Tramonte)	VERIFICATO (Ing. C. Carella)	APPROVATO (Rag. A. Albanese)
28/01/2020	4	Aggiornamento procedure			
20/03/2018	3	Aggiornamento sez MAN04			
10/04/2017	2	Aggiornamento alla UNI EN ISO 14001:2015			

## Indice generale della sezione

Procedure del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 – “Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni”

- 1 Scopo e campo di applicazione
- 2 Riferimenti normativi
- 3 Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni

### 1 Scopo e campo di applicazione

La presente PTA ha lo scopo di definire le modalità di gestione del rumore e delle vibrazioni emessi dall’impianto, nel rispetto delle leggi e normative vigenti.

### 2 Riferimenti normativi

- ✓ **In vigore** Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) - Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2006
- ✓ **Abrogata in parte** D. Lgs del 19 agosto 2005 n. 194 - Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. - Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23/09/2005; ripubblicato su G.U. n.239 del 13/10/2005
- ✓ **In vigore** Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Gazzetta Ufficiale 1 giugno 2004, n. 127
- ✓ **In vigore** D. Lgs. del 4 settembre 2002 n. 262 - Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto - S.O. n. 214 alla Gazzetta Ufficiale 21 novembre 2002, n. 273
- ✓ **In vigore** Modifiche dell'allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore - Gazzetta Ufficiale 12 dicembre 2001, n. 288
- ✓ **In vigore** Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore - Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2000, n. 285
- ✓ **In vigore** Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario - Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 1999, n. 2
- ✓ **In vigore** D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995 n.447”
- ✓ **In vigore** D.M. 16.03.1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico - Gazzetta Ufficiale 1 aprile 1998, n. 76
- ✓ **In vigore** Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici - Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 1997, n. 297

- ✓ **In vigore** D.P.C.M. 14.11.1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore - Gazzetta Ufficiale 1 dicembre 1997, n. 280
- ✓ **In vigore** Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo - Gazzetta Ufficiale 4 marzo 1997, n. 52
- ✓ **In vigore** Legge quadro sull'inquinamento acustico - Gazzetta Ufficiale 30 ottobre 1995, n. 254
- ✓ **Abrogata in parte** DPCM 1-3-1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - Gazzetta Ufficiale 8 marzo 1991, n. 57
- ✓ **In vigore** UNI 9614:2017 "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo"
- ✓ **In vigore** ISO 1683:2015 "Acoustic – Preferred reference values for acoustical and vibratory levels"
- ✓ **In vigore** UNI 9916:2014 "Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici"
- ✓ **In vigore** ISO 4866:2010 "Mechanical vibration and shock – Vibration of fixed structures – Guidelines for the measurement of vibrations and evaluation of their effects on structures"
- ✓ **In vigore** ISO 2631-1:1997, ISO 2631-2:2003 e ISO 2631-5:2004 "Mechanical vibration and shock" – Evaluation of human exposure to whole-body vibration"
- ✓ **In vigore** DIN 4150 "Vibrations in building"
- ✓ **In vigore** Esposizione delle apparecchiature sensibili alle vibrazioni (ISO/TS 10811-1:2000 e ISO/TS10811-2:2000)

### **3) Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni**

Le emissioni acustiche vengono gestite e monitorate in conformità a quanto richiesto nel decreto del Commissario Delegato n. 38/CD del 31/01/2007 e dal 2 luglio 2015 con D.D. dell'ufficio AIA n. 11.

In particolare si provvede a monitorare con frequenza annuale le emissioni derivanti dal sistema impiantistico complesso di trattamento rifiuti solidi urbani del Bacino LE 3 con annessa discarica di servizio/soccorso, sito in Ugento località "Burgesi".

Il monitoraggio viene condotto da un tecnico competente in acustica ai sensi della L.n.447/95, al fine di verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 del DPCM 01.03.91 presso eventuali abitazioni circostanti anche fuori dalla zona di appartenenza.

I risultati delle campagne di monitoraggio,, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, vengono analizzati periodicamente nel riesame e nel rapporto annuale per valutarne l'andamento e la necessità di eventuali misure di mitigazione degli stessi.

#### **Caratteristiche dei luoghi e ricettori acustici**

L'impianto di trattamento RSU e annessa discarica di servizio/soccorso, è ubicato in Località Burgesi ad Ugento.



Inoltre è parte integrante delle attività esercitate dalla Società, una discarica di servizio/soccorso all'interno della perimetrazione dello stesso impianto. Gli ambienti recettori più prossimi, sono tra i 2 e i 3 km dal confine dell'insediamento. In particolare sono presenti i due agglomerati urbani di Acquarica del Capo e Gemini.

### **Ciclo produttivo**

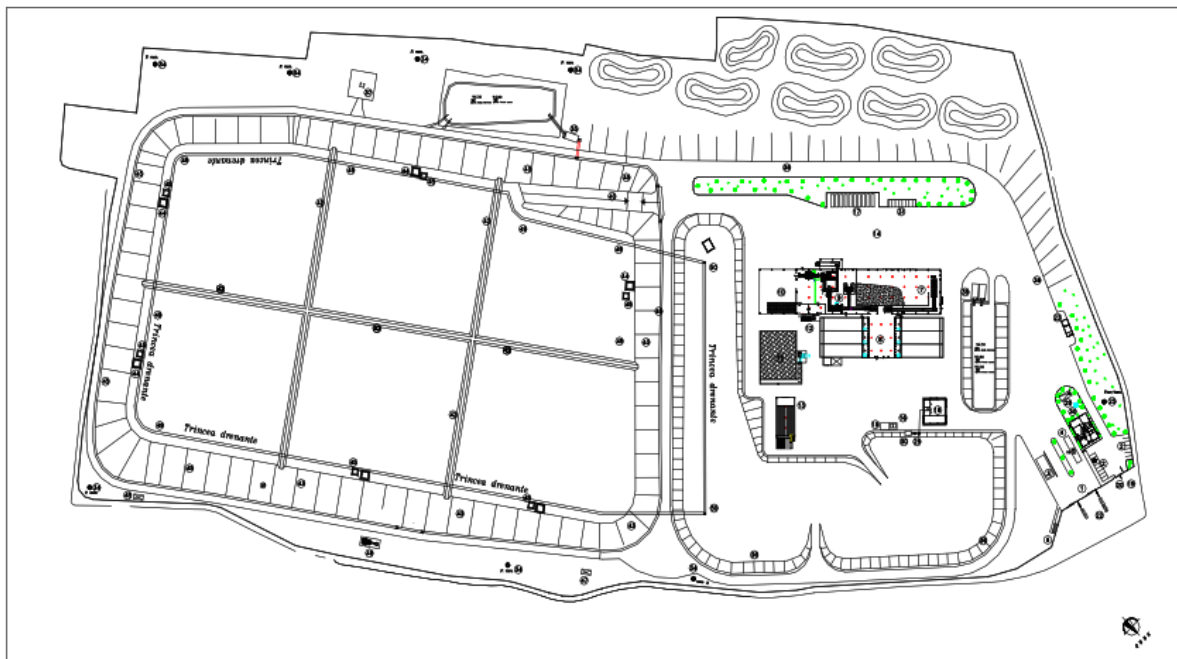
La società ha per oggetto sociale l'attività di biostabilizzazione e selezione del rifiuto solido urbano, proveniente dal bacino ATO LE3

All'interno dell'area recintata sono presenti le seguenti strutture:

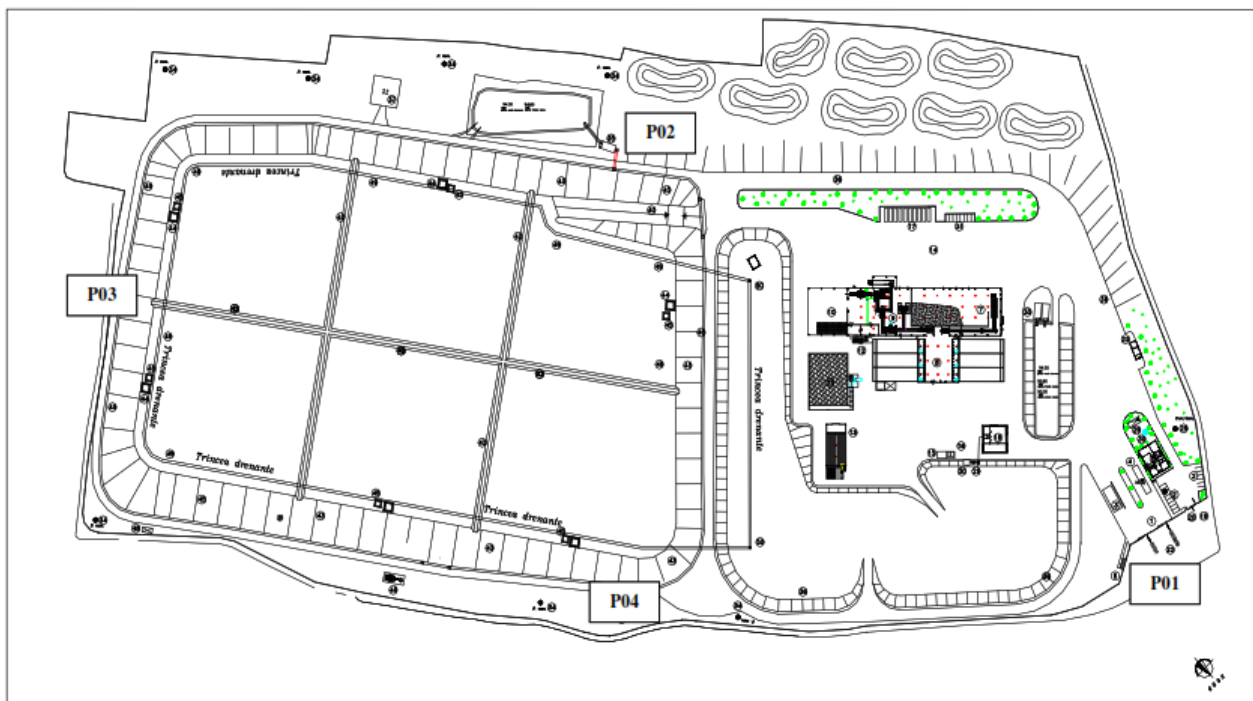
- capannoni adibiti allo svolgimento delle principali fasi di lavorazione:
  - triturazione primaria;
  - deferrizzazione metalli ferrosi;
  - biostabilizzazione degli RSU in biotunnel;
  - vagliatura;
  - maturazione dell'RBD in biotunnel;
  - separazione metalli non ferrosi;
  - compattazione in balle;
  - filmatura.

- fabbricato adibito a palazzina uffici e servizi;
- fabbricato adibito a locale gruppo antincendio;
- biofiltro

**Pianta generale:**



**Punti di misura**



### **Misure di prevenzione e mitigazione del rumore**

Per tutti le aree dell'insediamento produttivo, i livelli di rumorosità saranno conformi alle norme e standard internazionali in materia di salute e sicurezza e non dovranno in nessun caso esporre i lavoratori a intensità superiore a 80 dBA senza l'uso di adeguati DPI certificati.

Accorgimenti generali per la riduzione delle emissioni rumorose

Di seguito si elencano una serie di accorgimenti generali per la riduzione delle emissioni rumorose:

- ✓ tutti i macchinari ad uso non continuo verranno spenti o regolati al minimo quando non operativi;
- ✓ tutte le attrezzature fisse e mobili che possono produrre impatto acustico dovranno essere dotati di opportuni accorgimenti al fine di ridurre al minimo le fonti di emissione interne ed esterne all'area di lavoro;
- ✓ ridurre la velocità degli automezzi su piste sconnesse e in particolar modo in prossimità di aree sensibili;
- ✓ evitare l'uso contemporaneo di macchine particolarmente rumorose e programmare le operazioni in modo tale da limitare le lavorazioni nelle ore più sensibili;
- ✓ i lavoratori identificati per attività rumorose saranno adeguatamente addestrati e dotati di adeguata protezione agli orecchi.

### **Scelta e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature**

Nella scelta delle macchine e delle attrezzature si dovranno seguire per quanto possibile i seguenti criteri:

- ✓ selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali (marcatura CE e Dichiarazione di conformità CE presente per ogni mezzo in cantiere);
- ✓ scelta di macchinari che, a parità di prestazioni e condizioni di lavoro, diano standard di qualità ambientale più elevati;
- ✓ tutte le attrezzature fisse e mobili che possono produrre impatto acustico dovranno essere dotati di opportuni accorgimenti al fine di ridurre al minimo le fonti di emissione interne ed esterne all'area di lavoro;
- ✓ regolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine operatrici (lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature, ecc.)

### **Misure di prevenzione e mitigazione delle vibrazioni**

Si riportano di seguito alcuni accorgimenti da adottare al fine di ridurre per quanto possibile l'emissione di vibrazioni:

- ✓ uso di macchine conformi alla normativa di settore (DIRETTIVA MACCHINE);
- ✓ Utilizzare macchine e impianti di recente fabbricazione;
- ✓ Pianificare la logistica interna limitando la velocità di mezzi pesanti e macchine operatrici;
- ✓ Pianificare e attuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di macchine e mezzi;
- ✓ evitare, ove possibile, l'uso contemporaneo di macchine particolarmente impattanti;
- ✓ informare e formare il personale in merito alle istruzioni e procedure corrette.

### **INFORMAZIONI DOCUMENTATE**

L'Organizzazione, nell'ambito della gestione delle informazioni documentate previsto dal SGA, dovrà gestire archiviare e rendere disponibile qualora richiesto, tutte le registrazioni necessarie al fine di dare evidenza che gli obiettivi del SGA e dei requisiti cogenti siano rispettati continuamente nel corso dell'appalto.

### **RIFERIMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

- ✓ Piano Di Monitoraggio Ambientale;
- ✓ Relazione Ambientale.